



PREMESSA

La legge 6/89, legge quadro nazionale per l'ordinamento della professione di Guida Alpina, agli art. 21 e 22, disciplina la figura dell'Accompagnatore di Media Montagna.

Le leggi regionali stabiliscono che la professione di accompagnatore di media montagna viene esercitata ai sensi degli articoli 21 e 22 della legge 6/89 ed è subordinata al conseguimento dell'abilitazione tecnica, nonché all'iscrizione nell'elenco speciale regionale degli accompagnatori di media montagna tenuto dal Collegio regionale o provinciale delle Guide Alpine-Maestri di alpinismo e aspiranti guida, nel seguito per semplicità denominato "Collegio", sotto la vigilanza della Giunta regionale.

L'abilitazione tecnica per accompagnatore di media montagna, necessaria per l'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'articolo 22 della legge 6/89, si consegue con il superamento di un esame volto ad accertare l'idoneità, previa frequenza di appositi corsi teorico-pratici organizzati dai Collegi regionali delle Guide Alpine.

Ai fini della tutela della sicurezza e incolumità delle persone accompagnate e del riconoscimento delle competenze quindi della libera circolazione delle professioni nel territorio europeo, l'Unione internazionale delle associazioni professionali (UIMLA, Union of International Mountain Leader Associations), ha provveduto a stabilire lo standard formativo della professione di International Mountain Leader (Accompagnatore di Media Montagna), tenuto conto dei sistemi nazionali di formazione.

Attualmente l'offerta formativa lascia libero arbitrio ai soggetti privati se attenersi o meno agli standard necessari. L'intervento dei Collegi regionali, a causa della sola funzione consultiva, non sempre riesce a contenere pericolose derive dovute all'assenza o alla parziale applicazione di un modello formativo uniforme.

La VII commissione della Camera ha recentemente avviato i lavori per la discussione degli emendamenti alla legge 6/89, con i quali si introducono nuove figure professionali e, per quelle esistenti si ampliano le aree di attività, previa acquisizione di competenze ulteriori tramite percorsi formativi specializzanti. In particolare la figura dell'accompagnatore di media montagna, già penalizzata dalla caratterizzazione regionale, non può esercitare al di fuori del territorio nazionale poiché carente della competenza per la conduzione su terreno innevato.

Il profilo quindi tiene conto nell'ultima parte alla voce "altre competenze" delle necessità formative volte al riconoscimento internazionale.

È comunque necessario che la competenza dell'accompagnamento su neve sia ricondotta ad una specializzazione successiva al conseguimento del titolo, e non inserita nel percorso formativo di base, per consentire differenti aree di attività più coerenti con le necessità del mercato interno all'Italia. Ciò è dovuto alle differenze esperienziali tra i destinatari dei corsi e le differenti caratteristiche geomorfologiche e climatiche dei territori montuosi meridionali e insulari.

Si auspica che la proposta di modifica alla legge 6/89, per quanto attiene alle disposizioni in ordine ai soggetti formatori dei profili professionali dell'accompagnamento in montagna, sancisca il principio di affidamento della gestione dei corsi di formazione ai Collegi Regionali o, laddove essi non siano istituiti,

em 1_rev 0_15/12/2016



al Collegio Nazionale. Intendendo che i suddetti agiranno sotto l'egida del Ministero competente il quale, a livello territoriale, verifica la regolarità della funzione (controllo sull'attività formativa svolta dal Collegio stesso) tramite i settori regionali interessati alla Formazione.

em 1_rev 0_15/12/2016

Organo Giuridico di coordinamento dei Collegi Regionali

20124 Milano – Via E. Petrella 19 – Tel +39.02.29414211 – Fax +39.02.205.723.240 – segreteria@guidealpine.it – C.F. 97576100016



PROFILO PROFESSIONALE DELL'ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA

DESCRIZIONE SINTETICA:

L'accompagnatore di media montagna svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, le seguenti attività:

- a) l'accompagnamento di persone in escursioni in montagna, con l'esclusione dei ghiacciai e di tutti gli itinerari che richiedono per la progressione l'uso di tecniche e materiali alpinistici;
- b) l'insegnamento delle tecniche escursionistiche.

L'Accompagnatore di Media Montagna ha il compito di tutelare la sicurezza e incolumità dei propri allievi/clienti e, quale interprete ambientale, di illustrare le caratteristiche culturali, naturalistiche e antropiche del territorio montano percorso, anche al fine di favorire una fattiva e proficua partecipazione delle persone accompagnate e affiancare, in ambito scolastico, il corpo insegnante in iniziative e programmi di educazione.

L'esercizio della professione di Accompagnatore di Media Montagna è subordinato al conseguimento dell'abilitazione e all'iscrizione nell'elenco speciale degli accompagnatori di media montagna di cui è responsabile il Collegio Regionale delle Guide Alpine.

(Legge 2 gennaio 1989 n. 6, art. 2, comma 1, e artt. 21 e 22).

AREA PROFESSIONALE:

Accompagnamento/Insegnamento/Organizzazione/Gestione/Animazione/Ospitalità.

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA:

Guida alpina Maestro di alpinismo, Aspirante Guida Alpina, Guida Vulcanologica

PROFILI SOVRAPPONIBILI ALLA FIGURA:

Guida Turistica, Guida alpina – Maestro d'Alpinismo, Aspirante Guida Alpina, Guida Vulcanologica, Guida equestre, Guida naturalistica o ambientale, Accompagnatore del territorio.

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO 2008:
5113 – Travel guides – Mountain Leaders
ISTAT CP 2011:
3.4.1.5.1 - Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi
3.4.1.5.1.1 - Accompagnatore di montagna
Codice ATECO 2008
79.90.20 - Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
93.19.92 - Attività delle Guide Alpine

em 1_rev 0_15/12/2016



RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 2 gennaio 1989, n. 6 **Ordinamento della professione di Guida Alpina**, artt. 21 e 22;
- Leggi Regionali:

Regione Abruzzo

Regione Alto Adige

Regione Campania

Regione Emilia Romagna

Regione Friuli Venezia Giulia

Regione Lazio

Regione Liguria

Regione Lombardia

Regione Marche

Regione Piemonte

Regione Sicilia

Regione Toscana

Regione Trentino

Regione Valle d'Aosta

Regione Veneto

SOGGETTI FORMATORI

Possono proporre gli interventi formativi, in forma singola o associata i Collegi regionali o provinciali delle guide alpine o, laddove non istituiti, il Collegio nazionale di cui alla Legge 6/89 (di seguito Collegio).

Per la gestione del corso di formazione affidata al Collegio delle Guide Alpine Maestri di Alpinismo, assumendone lo stesso la funzione di soggetto formatore, è necessario che siano rispettate le condizioni di seguito riportate:

1. individuazione di un responsabile del progetto formativo, interno al Collegio, con funzione di direttore del corso;
2. reperimento da parte del Collegio delle eventuali competenze mancanti ricorrendo anche a risorse esterne, purché in possesso dei necessari e comprovabili requisiti;
3. nomina, da parte della Regione, di un funzionario con il compito di verificare e garantire il regolare svolgimento del corso che dovrà avvenire, ove applicabile, secondo la normativa nazionale in materia di formazione professionale con specifico riferimento allo standard formativo previsto per la figura dell'accompagnatore di media montagna (durata 600 h + 20 h).

DESTINATARI

Aspiranti accompagnatori che intendono avviare un'attività autonoma o associata con altri operatori, finalizzata all'accompagnamento in montagna di persone. Questo profilo rappresenta il requisito di accesso all'area professionale e alla dimensione auto-imprenditoriale nell'ambiente montano. Come tale, lo standard professionale può essere raggiunto sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità nell'accompagnamento pregresse che attraverso il corso entrano in questa area professionale, sia da soggetti già inseriti nel settore di attività, ma privi dei previsti requisiti formali.

em 1_rev 0_15/12/2016



REQUISITI DI ACCESSO AL CORSO

- cittadinanza Italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea;
- compimento del 18° anno di età;
- possesso del diploma di scuola media superiore;
- non aver riportato condanne penali, che comportino l'interdizione anche temporanea, salvo avvenuta riabilitazione;
- certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere la prova tecnico pratica;
- aver superato, con esito positivo, le prove selettive di ammissione bandite dalla Regione o Provincia autonoma.

I dati relativi a nascita, nazionalità, titolo di studio, assenza di condanne penali possono essere autocertificati.

Le domande di partecipazione al corso devono essere corredate da:

- a) fotocopia (fronte – retro) del documento d'identità personale in corso di validità;
- b) fotocopia del codice fiscale;
- c) ricevuta di versamento della quota di iscrizione per l'importo dovuto;
- d) certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere la prova tecnico pratica;
- e) dettagliato curriculum vitae ed escursionistico del candidato.

Il suddetto Curriculum escursionistico deve contemplare lo svolgimento della seguente attività minima:

- almeno 50 (cinquanta) escursioni diverse delle quali almeno 15 (quindici) con un dislivello in salita complessivo di 1500 mt. e, delle restanti, almeno 10 (dieci) di dislivello in salita complessivo di 700 mt;
- sono considerate "diverse" anche i tragitti giornalieri ricompresi in un trekking di più giorni;
- tale attività deve essere stata svolta negli ultimi cinque anni;
- possono altresì essere valutate come escursioni gli avvicinamenti e i ritorni a piedi da e per tragitti di arrampicata in montagna e alta montagna di particolare impegno, difficoltà e isolamento.

Nota. Il modello curricolare tiene conto dello sviluppo della pratica escursionistica nelle sue declinazioni moderne, ma si basa su quella classica quindi effettuata senza l'ausilio di mezzi meccanici (es. bicicletta) o animali (es. cavallo).

I criteri e parametri di valutazione sono definiti dal Collegio Nazionale e comunicati alla commissione.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere accompagnati da una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione.

Per gli stranieri è indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del Soggetto Formatore. Il mancato superamento del test linguistico comporta l'esclusione dalla frequenza.

em 1_rev 0_15/12/2016



PROVE SELETTIVE DI AMMISSIONE AL CORSO

L'accesso alla formazione di Accompagnatore di Media Montagna è subordinato al superamento di prove attitudinali le cui modalità di svolgimento, nel rispetto del presente standard, sono definite dalla struttura della regione o provincia autonoma competente in materia; mentre l'organizzazione e la gestione è affidata al Collegio delle Guide Alpine, Maestri di Alpinismo, Accompagnatori di Media Montagna che opera in autonomia o avvalendosi di eventuali Soggetti Pubblici presenti sul territorio.

Alle prove possono accedere i soggetti in possesso dei requisiti di accesso sopra indicati.

Il Collegio si atterrà ai predetti criteri e parametri.

Le prove selettive consistono in:

- I. prova tecnico-pratica;
- II. test culturale;
- III. discussione del curriculum.

Le prove sono valutate da una commissione pubblica composta almeno da un rappresentante della struttura regionale o provinciale competente in materia, dal Presidente del Collegio regionale Guide Alpine o da una Guida Alpina e da due Accompagnatori di Media Montagna iscritti nel suddetto Collegio. La Commissione è validamente costituita anche in presenza di tre membri, purché, tra essi, figurino un rappresentante della Regione o provincia autonoma e due rappresentanti del Collegio regionale delle Guide.

La prova tecnico – pratica prevede:

Percorso escursionistico con dislivello complessivo minimo in salita di 1500 m con zone Test.

Si richiede:

- prova di resistenza – dislivello di 700 m da realizzare in 1h (tolleranza +10 min con relativo calcolo delle penalità);
- tecnica, sicurezza e regolarità di percorrenza della traccia (queste valutazioni possono avvenire anche tramite un circuito definito e a sé stante rispetto al percorso escursionistico);
- qualità e pertinenza abbigliamento e materiali;
- capacità di orientamento generale, lettura e utilizzo di strumenti cartografici e topografici (sono escluse le apparecchiature digitali).

Il colloquio individuale prevede:

Discussione del curriculum escursionistico ed esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione. La discussione del curriculum mira a valutare la qualità e la veridicità del curriculum presentato ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e valutabili.

Il test culturale prevede:

Un test a risposta multipla su argomenti legati alla pratica dell'escursionismo e alla frequentazione dell'ambiente montano a titolo turistico/sportivo/ricreativo.

Valutazione finale e ammissione al corso

Per la valutazione finale delle prove selettive sono attribuiti:

50 punti alla prova pratica;

50 punti ripartiti come di seguito:

em 1_rev 0_15/12/2016



- 20 punti al curriculum;
- 20 punti al test culturale;
- 10 punti per eventuali titoli di studio attinenti e motivazioni.

L'ammissione al corso di formazione si intende conseguita se il candidato riporta almeno 30 punti su 50 in ciascuna delle categorie di prove.

I criteri e i parametri di valutazione delle singole prove sono definiti dal Collegio Nazionale e comunicati alla commissione.

RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI

All'interno del percorso, in relazione a pregresse attività formative e di studio documentate, il soggetto attuatore può riconoscere crediti formativi i quali, comunque, non possono essere superiori al 20% delle ore totali di durata del corso.

Le attività formative documentate e certificate si possono riferire a profili collegabili alla figura di Accompagnatore di media montagna quali titolati CAI, figure professionali regionali/provinciali, figure professionali organizzate secondo la Legge 4/2013.

I crediti riconoscibili attengono esclusivamente ad argomenti teorici.

FORMAZIONE DELLE CLASSI, OBBLIGO DI FREQUENZA E ASSENZE, COMPORTAMENTO DEI PARTECIPANTI

Il numero massimo di allievi ammissibili alla formazione di una classe non può superare le 30 unità.

Il rapporto docente/discenti per le lezioni pratiche su terreno naturale difficile non potrà essere inferiore a: 1 guida alpina o accompagnatore di media montagna / 7 allievi.

La frequenza del corso è obbligatoria per tutta la durata dello stesso ai fini dell'ammissione ai relativi esami.

La percentuale di assenze consentite, al netto di eventuali crediti riconosciuti, è pari al 20% del monte-ore corso.

In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, il partecipante può chiedere di recuperare le ore mancanti. I soggetti attuatori, in fase di progettazione dell'intervento prevedono modalità e tempi di recupero. In assenza di recupero, il corso si considera interrotto. L'eventuale ripresa ed inserimento in un corso successivo, entro un anno dall'avvenuta interruzione consente, se formalmente documentate, il riconoscimento delle ore in precedenza svolte.

I partecipanti devono comportarsi in modo da non impedire il regolare e proficuo svolgimento delle attività previste dal programma del corso attenendosi alle disposizioni impartite dalla direzione del corso e dagli istruttori e osservando la massima puntualità in ogni attività prevista dal programma.

Provvedimenti disciplinari: per comportamenti non conformi a quanto stabilito, la direzione del corso, in relazione alla gravità dei fatti, può adottare a carico dei partecipanti i provvedimenti disciplinari dell'ammonizione e dell'espulsione.

em 1_rev 0_15/12/2016

Organo Giuridico di coordinamento dei Collegi Regionali



VALUTAZIONI

Le valutazioni in itinere e finali espresse dai docenti devono attestare almeno la sufficiente capacità di condurre in sicurezza singoli e/o gruppi in escursioni, anche di più giorni consecutivi.

I discenti che in itinere non ottengono una valutazione sufficiente, potranno essere sottoposti ad azioni di recupero per eliminare o ridurre le carenze che potrebbero ostacolare il proficuo, successivo apprendimento.

CERTIFICAZIONE FINALE DEL CORSO

Il percorso formativo si conclude con la verifica finale di apprendimento e con il rilascio da parte del Soggetto Formatore dell'attestazione di avvenuto superamento della medesima.

Tale positiva attestazione è requisito per l'ammissione agli esami di abilitazione previsti dalla Legge 6/89 e il cui superamento è condizione indispensabile per l'iscrizione nell'Elenco Speciale tenuto dal Collegio Regionale o provinciale delle Guide Alpine, Maestri di Alpinismo, Accompagnatori di Media Montagna.



STANDARD FORMATIVO PER LA FIGURA DELL'ACCOMPAGNATORE DI MEDIA MONTAGNA (Durata 620 h)

Trattasi di percorso formativo a frequenza obbligatoria propedeutico all'esame di abilitazione per l'esercizio della professione di Accompagnatore di Media Montagna. Al termine dell'intervento il candidato dovrà dimostrare di saper assumere un atteggiamento responsabile e consapevole del proprio ruolo, di familiarizzare con le problematiche organizzativo-gestionali e di sapersi orientare all'interno della normativa di riferimento per l'erogazione di un servizio qualitativamente adeguato.

Il corso, attraverso metodologie di insegnamento attivo, mira a fare acquisire ai partecipanti la padronanza delle tecniche escursionistiche e di accompagnamento in montagna di persone e gruppi.

METODOLOGIA

L'attività di docenza sarà suddivisa tra una fase in aula e una fase di apprendimento pratico, realizzata direttamente in montagna e ambiente naturale.

Nell'attività di aula si privilegerà comunque una metodologia che abbia carattere interattivo e che permetta di conoscere e approfondire le competenze del singolo utilizzando il gruppo come risorsa di apprendimento. Verranno utilizzati vari supporti didattici ed in particolare si prevedono esempi pratici, oltre all'uso di slide e quello di video che permettono già di avere un impatto maggiormente visivo.

Anche le attrezzature saranno visionate e portate a conoscenza diretta dei partecipanti.

Nell'attività esterna la modalità sarà, nella maggior parte dei casi, quella della simulazione e quindi della realizzazione di attività escursionistica con passaggi sistematici di verifica e apprendimento cooperativo in relazione all'attività svolta e alle esperienze acquisite.

I ruoli di docente e di tutor possono essere intercambiabili in funzione della sussistenza dei parametri di sicurezza oltre che per garantire la verifica delle competenze. Potranno quindi essere presenti contemporaneamente una o più guide alpine o accompagnatori di media montagna con funzione di docente, assistiti da un tutor per le competenze non tecniche.

AREE DI ATTIVITA'

1. Realizzare servizi in autonomia
2. Negoziare l'attività escursionistica con il cliente
3. Progettare l'escursione
4. Realizzare un'escursione con clienti singoli o gruppi
5. Gestire in sicurezza l'escursione
6. Gestire le emergenze
7. Insegnare le tecniche escursionistiche
8. Collaborare con enti e istituzioni alla tutela dell'ambiente montano.

em 1_rev 0_15/12/2016



COMPETENZA N. 1

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none">• Gestire una attività in forma indipendente ed autonoma	<ul style="list-style-type: none">• Definire gli aspetti contrattuali della prestazione professionale• Verificare l'applicabilità e la correttezza del contratto di lavoro in rapporto al tipo di prestazione richiesta• Comprendere gli adempimenti necessari al corretto esercizio di un contratto di lavoro autonomo o parasubordinato• Gestire le procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale autonoma o parasubordinata• Gestire gli adempimenti fiscali e previdenziali obbligatori per l'esercizio dell'attività in oggetto• Definire e conoscere le normative nazionali ed extra-nazionali di riferimento in materia di professioni legate all'accompagnamento in montagna• Definire e conoscere gli organi di tutela e controllo della professione	<ul style="list-style-type: none">• Elementi di diritto del lavoro, con particolare riferimento alle caratteristiche delle più frequenti tipologie di contratto di lavoro dipendente, autonomo e parasubordinato• Format tipo di contratto• Principi relativi alla responsabilità civile e penale dei prestatori• Elementi di normativa fiscale, con particolare riferimento all'esercizio di lavoro autonomo• Aspetti contrattualistici, fiscali e previdenziali. Obblighi di tenuta contabile, in ragione delle diverse possibili forme di esercizio• Aspetti legali ed assicurativi• Ruolo e funzioni del Collegio Regionale e del Collegio Nazionale	<p>12 h</p>



COMPETENZA N. 2

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none">Definire le caratteristiche del servizio da erogare	<ul style="list-style-type: none">Utilizzare strategie di comunicazione in funzione delle diverse tipologie di clienti e delle attività da svolgereDistinguere le principali strategie di comunicazione, orientate in particolare a catturare l'attenzione e a coinvolgere attivamente un particolare target di interlocutoriUtilizzare codici e modalità di interazione diversi, in funzione dell'etàAdottare stili di comportamento adeguatiAdottare stili di comportamento, in caso di eventi imprevisti, caratterizzato da autocontrollo e da assunzione di responsabilità	<ul style="list-style-type: none">Modelli teorici di comunicazione finalizzati in particolar modo a trasmettere conoscenzeElementi di psicologia utili alla comprensione delle dinamiche relazionali in relazione alle differenti tipologie di cliente	16 h



COMPETENZA N. 3

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none">• Essere in grado di pianificare gli itinerari escursionistici di montagna	<ul style="list-style-type: none">• Applicare criteri di pianificazione degli itinerari• Applicare criteri di selezione degli itinerari• Applicare tecniche di ricerca (dati/informazioni/notizie)• Utilizzare modalità di comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Elementi di fisiologia• Tecniche di valutazione delle condizioni fisiche della persona• Elementi di legislazione ambientale• Normativa dei parchi e delle aree protette• Offerta turistica locale• Elementi per la valutazione delle criticità locali• Itinerari escursionistici• Previsioni del tempo	38 h



COMPETENZA N. 4

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none">• Essere in grado di accompagnare singoli o gruppi in escursioni di montagna	<ul style="list-style-type: none">• Applicare tecniche di accoglienza della clientela• Applicare tecniche di ascolto attivo• Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo• Applicare tecniche di orientamento e navigazione• Utilizzare strumenti di orientamento (bussola, ecc)• Utilizzare tecniche di accompagnamento escursionistico• Applicare le tecniche di valutazione delle condizioni fisiche della persona	<ul style="list-style-type: none">• Elementi di cartografia• Progressione con sistemi classici e moderni di orientamento• Elementi di meteorologia• Elementi di Nivologia• Tecniche di accoglienza clienti• Uso delle attrezzature e dei supporti tecnici• Biomeccanica applicata al movimento in montagna• Tecniche di accompagnamento escursionistico (200 h)• Tecniche di coinvolgimento• Tecniche di preparazione di un pernottamento programmato e di fortuna• Tecniche di progressione in salita e in discesa	354 h



COMPETENZA N. 5

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none">• Essere in grado di interpretare l'ambiente ed istruire i clienti sugli aspetti culturali specifici	<ul style="list-style-type: none">• Applicare metodologie didattiche• Applicare tecniche di comunicazione efficace• Applicare tecniche di progettazione formativa	<ul style="list-style-type: none">• Educazione ambientale• Elementi di botanica• Elementi di comunicazione interpersonale• Elementi di ecologia• Elementi di geologia• Elementi di storia e cultura del territorio• Elementi di zoologia	80 h



COMPETENZA N. 6

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none">• Prevenire i rischi	<ul style="list-style-type: none">• Essere in grado di valutare i rischi, individuare i pericoli ed effettuare interventi efficaci alla loro riduzione	<ul style="list-style-type: none">• Pericoli e rischi legati al contesto territoriale (montano) e alle particolari tipologie di turisti (in particolare, bambini, anziani, diversamente abili)• Standard "Basic Life Support Defibrillation" (BLSD)• Lingua straniera (Inglese tecnico)	20 h



COMPETENZA N. 7

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none">• Gestire il primo soccorso	<ul style="list-style-type: none">• Eseguire, laddove possibile, tecniche di primo intervento per limitare i danni dell'incidente/malore e organizzare nel minor tempo possibile il soccorso con i servizi competenti• Interagire con il sistema di soccorso in montagna o in ambienti impervi	<ul style="list-style-type: none">• I sistemi regionali di soccorso organizzato, compreso l'elisoccorso ed il soccorso SAR militare, VVF, Corpo Forestale, CC, Polizia• Modalità di evacuazione con elicottero• Tecniche di primo soccorso (in caso di traumi, malori e di morsicature di insetti o animali)	30 h



SEMINARI - STAGE - TIROCINI	Durata
<p>Informare ed orientare gli allievi su tematiche specifiche relative alla professione nell'ambito dell'accompagnamento e del monitoraggio ambientale.</p> <p>Consentire agli allievi, attraverso un tirocinio, di acquisire e sperimentare le conoscenze e le competenze necessarie per l'esercizio della professione.</p> <p>Osservare sul campo l'attività di accompagnamento mediante l'affiancamento di un Accompagnatore di Media Montagna; collaborare con gli Enti preposti nell'attività di accoglienza e monitoraggio.</p>	50 h
VERIFICHE INTERMEDIE E FINALE	Durata
<p>Le prove in itinere e a conclusione del corso sono finalizzate a verificare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle abilità tecnico-professionali necessarie per assumere atteggiamenti responsabili e consapevoli nell'esercizio dell'attività, operando in sicurezza e nel rispetto delle specifiche norme vigenti in materia.</p> <p>Nello specifico, le prove devono evidenziare l'acquisizione:</p> <ul style="list-style-type: none">a) delle conoscenze di cui alle competenze 1, 2, 3, 5 e 6;b) delle conoscenze e delle capacità pratiche di cui alle competenze 4 e 7.	20 h



ULTERIORI COMPETENZE acquisibili attraverso un percorso formativo specializzante

L'accesso alla specializzazione dovrebbe avvenire previo superamento di una ulteriore prova attitudinale e presentazione di un curriculum minimo specifico, attestante l'attività svolta anche su terreno innevato.

Esempio

COMPETENZA N. 1 - Terreno innevato			
Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none">• Essere in grado di accompagnare singoli o gruppi in escursioni di montagna su terreno innevato	<ul style="list-style-type: none">• Valutare i rischi, individuare i pericoli ed effettuare interventi efficaci alla loro riduzione• Applicare criteri di pianificazione degli itinerari• Applicare criteri di selezione degli itinerari• Applicare tecniche di navigazione• Utilizzare modalità di comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Attrezzature e Abbigliamento• Tecniche di progressione	90 h

COMPETENZA N. 2 - Terreno innevato			
Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
<ul style="list-style-type: none">• Prevenire i rischi	<ul style="list-style-type: none">• Essere in grado di valutare i rischi, individuare i pericoli ed effettuare interventi efficaci alla loro riduzione• Applicare tecniche di ricerca (dati/informazioni/notizie)	<ul style="list-style-type: none">• Previsioni nivo-metereologiche• Bollettini di rischio• Metodi valutazione preventiva della stabilità del manto nevoso• Pericoli e rischi legati al contesto territoriale (montagna innevata) e alle particolari tipologie di turisti (in particolare, bambini, anziani, diversamente abili)• Attrezzature e Apparecchi per la ricerca in valanga	20 h

Questa competenza, che è richiesta dalla piattaforma internazionale del International Mountain Leader, è compresa nella formazione di base delle figure di pari livello degli altri paesi comunitari.



Ad oggi la legge 6/89 preclude l'attività su terreno innevato agli Accompagnatori di Media Montagna italiani, ma è divenuta fondamentale al fine del riconoscimento e della circolazione delle professioni attive nell'accompagnamento in montagna. È altresì fondamentale ampliare l'area di attività ad escursioni su terreni facili innevati ad esempio con l'ausilio di attrezzature quali le racchette da neve altrimenti dette "ciaspole".

Si sottolinea in ogni caso che in tutti i paesi comunitari l'attività di accompagnamento in ghiacciaio o su terreno roccioso dove necessitino attrezzature alpinistiche o sci alpinistiche è riservata alla Guida Alpina-Maestro di Alpinismo.

em 1_rev 0_15/12/2016

Organo Giuridico di coordinamento dei Collegi Regionali

20124 Milano – Via E. Petrella 19 – Tel +39.02.29414211 – Fax +39.02.205.723.240 – segreteria@guidealpine.it – C.F. 97576100016